



**AGGIORNAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE TARIFFE DI
ACCESSO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI**



1 Premessa

La Regione Lazio adotta la procedura di cui al presente documento per la determinazione - ai sensi dell'articolo 29 comma 2 della Legge Regionale 9 luglio 1998 n. 27 - delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento del Lazio e della quota percentuale della tariffa dovuta dai Comuni utenti ai soggetti gestori delle discariche a favore dei Comuni sedi delle discariche stesse.

La procedura, pertanto, deve essere considerata come parte integrante della più generale procedura di richiesta di autorizzazione all'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti urbani, così come stabilita dalla predetta Legge Regionale.

La procedura si applica ai soggetti indicati nel successivo paragrafo 2 ed è articolata nelle fasi di seguito sinteticamente elencate:

- 1) dichiarazione a preventivo dei costi e dei dati tecnici relativi agli impianti da parte dei soggetti interessati;
- 2) attestazione della dichiarazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Consob con esclusione delle società per i quali è in corso l'adeguamento di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 che hanno già presentato la stessa secondo le disposizioni riportate nella DGR 5337/99;
- 3) istruttoria da parte della Regione della documentazione presentata e determinazione della tariffa;
- 4) dichiarazione a consuntivo dei dati tecnici ed economici, certificata da una società di revisione;
- 5) controllo dell'effettiva corrispondenza tra la dichiarazione presentata a consuntivo e la realtà gestionale operativa;
- 6) revisione tariffaria.

Nei successivi paragrafi saranno definiti gli adempimenti, le modalità operative ed i tempi propri di ciascuna fase.

2 Soggetti tenuti ad attivare la procedura

Sono tenuti ad attivare la procedura tutti coloro che presentano - successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - richiesta di autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio regionale o per i quali è in corso l'adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/03.



3 Dichiarazione dei costi e dei dati tecnici

Il soggetto interessato dovrà dichiarare i costi preventivati di investimento e di gestione operativa e, nel caso di impianto di discarica, post-operativa, nonché le caratteristiche tecniche dell'impianto stesso, compilando le Tabelle di cui all'Appendice A e/o B al presente allegato.

- I soggetti interessati ai soli impianti di discarica dovranno compilare le tabelle dell'allegato A.
- I soggetti interessati ai soli impianti di trattamento dovranno compilare le tabelle dell'allegato B. Per quanto attiene ai costi di avvio a discarica dei materiali in uscita dalla selezione dovranno fare riferimento a quanto definito dal gestore in ottemperanza alla procedure di cui al punto precedente.
- I soggetti interessati a complessi impiantistici composti da impianto di trattamento e da impianto di discarica dovranno compilare le tabelle di entrambi gli allegati.

Tali Tabelle dovranno essere timbrate e firmate dal legale rappresentante dell'ente o dell'impresa interessati alla procedura e dal responsabile tecnico.

Nel caso di richiesta di autorizzazione o di rinnovo, la dichiarazione dei dati tecnici e costi preventivati dovrà essere allegata alla richiesta stessa.

Nel caso di autorizzazioni in essere la dichiarazione dovrà pervenire ai competenti Uffici della Regione Lazio entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, pena la revoca dell'autorizzazione.

4 Attestazione della congruità dei costi dichiarati

La congruità dei costi dichiarati dovrà essere attestata, a seguito della procedura descritta nei successivi capoversi, da una Società di revisione iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. La società di revisione verrà scelta dalla Regione Lazio, mediante una procedura a rotazione, traendola dall'elenco delle società di revisione iscritte nell'albo speciale della Consob (appendice C). Il costo di tale procedura è a carico del soggetto interessato.

La Società di revisione acquisirà i dati tecnici ed economici dichiarati e li confronterà con proprie informazioni relative ai costi di costruzione e gestione di impianti analoghi a quelli assoggettati alla presente procedura. La Regione potrà mettere a disposizione delle Società che ne faranno richiesta i dati in proprio possesso acquisiti a seguito di apposita rilevazione.

Sulla base del confronto effettuato, la Società redigerà una relazione in cui dovrà indicare la documentazione esaminata ed esporre i criteri e le modalità di effettuazione dell'analisi comparativa dei costi. In tale relazione dovranno essere altresì descritti e



commentati i risultati dell'analisi svolta e dovrà conseguentemente essere attestata la congruità o meno dei costi dichiarati.

La relazione della società di revisione dovrà essere trasmessa dalla stessa alla Regione Lazio con allegata la dichiarazione dei costi e dei dati tecnici di cui al paragrafo 3.

5 Istruttoria e determinazione della tariffa

I competenti Uffici regionali esamineranno le dichiarazioni dei costi e dei dati tecnici presentate e le relative relazioni prodotte dalle Società di revisione e verificheranno la congruità dei costi dichiarati rispetto a quelli di mercato.

Sulla base di tale verifica la Regione determinerà la tariffa di accesso agli impianti.

Qualora i costi dichiarati siano difformi da quelli rilevati con la predette indagini la Regione ne richiederà i motivi ai soggetti interessati. Ove questi ultimi non adducano valide giustificazioni sulle difformità riscontrate, la Regione determinerà la tariffa sulla base della media dei costi rilevati con l'indagine sopra menzionata incrementati della media degli scarti positivi dalla stessa.

6 La procedura di controllo a consuntivo

Al fine di verificare la corrispondenza fra i dati tecnici ed economici proposti a preventivo, e sulla cui base è stata definita la tariffa, e la realtà gestionale operativa, il soggetto interessato dovrà trasmettere ogni anno alla Regione copia del bilancio della società e un rapporto sulla attività dell'impianto oggetto di autorizzazione contenente i dati sul capitale investito e sul conto economico, dati basati su un sistema di contabilità industriale analitica che il gestore è tenuto ad attivare contestualmente all'avvio dell'esercizio dell'impianto e riferiti all'esercizio precedente.

Tali documenti dovranno essere certificati da una società di revisione, scelta dalla Regione Lazio mediante una procedura di rotazione, iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione, aggiornato annualmente dalla CONSOB.

7 La revisione tariffaria

Sulla base dei dati delle dichiarazioni a consuntivo verrà avviata dalla Regione o potrà essere chiesta dal soggetto interessato la procedura di revisione tariffaria.

Tale procedura sarà avviata:

nel caso di variazioni, superiori o inferiori al 10 %, dei costi e/o dei quantitativi di rifiuti smaltiti;



nel caso di modifiche alla configurazione impiantistica o alle modalità gestionali che richieda rilascio di autorizzazione come previsto dall'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
nel caso di modifiche Implantistiche o gestionali derivanti da situazioni imprevedibili o da modifiche normative.

8 Attività di controllo e sanzioni

La Regione svolgerà un'azione di controllo, anche con ispezioni in loco effettuate dai competenti organismi, volta ad accertare la corrispondenza tra i dati tecnici ed economici dichiarati a consuntivo dai soggetti interessati e la effettiva realtà gestionale relativa al periodo cui i dati stessi si riferiscono.

Nei casi in cui venga riscontrata la non corrispondenza tra i dati dichiarati a consuntivo e la realtà gestionale, la Regione procederà alla rideterminazione d'ufficio della tariffa e all'attivazione di meccanismi compensativi per il recupero delle somme indebitamente richieste ai comuni applicando una sanzione amministrativa pari al 25% della somma medesima.



9 Appendice A Tabelle relative agli impianti di discarica

9.1 Quadro generale delle tabelle da compilare

Per la dichiarazione dei costi a preventivo il soggetto interessato dovrà compilare le seguenti tabelle.

Tipo di dichiarazione	Tabella
Dati tecnici di base	1
Dati tecnici sugli investimenti	2
Dati economici sugli investimenti	3
Calcolo degli ammortamenti	4
Dati tecnici della gestione operativa	5
Dati economici della gestione operativa	6
Calcolo del capitale investito	7
Calcolo del capitale netto	8
Calcolo della remunerazione del capitale	9
Calcolo del valore annuale della remunerazione	10
Quadro riepilogativo dei costi	11
Calcolo della tariffa	12
Dati integrativi	13

9.2 Dichiarazioni di tipo tecnico

9.2.1 Identificazione dell'impianto

Il soggetto interessato dovrà indicare nella relazione tecnica con esattezza "l'impianto" oggetto della procedura di determinazione tariffaria e i beni ad esso associati in modo totale o parziale, considerato che l'"impianto discarica" per sua natura può prevedere all'interno di un medesimo "sito" la presenza di più impianti (ad esempio una vecchia discarica e una nuova) e la stessa "nuova" discarica può essere coltivata in più lotti ciascuno per certi aspetti connotato come un unico impianto.

In caso di impianto che si caratterizza come ampliamento di uno precedente o che insiste su un'area già interessata da impianti di smaltimento il soggetto interessato dovrà indicare con esattezza i beni interamente attribuibili a quel lotto (costruzione della vasca, etc) da eventuali opere attribuibili all'insieme del sito (servizi comuni, strada di accesso, sistema di monitoraggio, laboratori, etc).



A tal fine il soggetto interessato dovrà esporre con chiarezza nella relazione le caratteristiche del nuovo lotto e i rapporti funzionali con i lotti e gli impianti già esistenti. Nel caso di impianto con autorizzazione in corso e per il quale deve essere ancora definita la tariffa di accesso, il soggetto interessato dovrà allegare alle tabelle una nuova relazione. La relazione dovrà contenere una cartografia dettagliata che evidenzia i beni associati all'impianto per cui si richiede l'autorizzazione rispetto a beni già esistenti.

9.2.2 Descrizione tecnica dell'impianto

Il soggetto interessato dovrà sintetizzare nella tabella 1 tutti gli elementi informativi utili alla verifica del prezzo di accesso richiesto al fine di individuare le variabili tecniche rilevanti che hanno un effetto sulla formazione dei costi quali: la conformazione morfologica dell'area (collina-pianura), gli aspetti funzionali dell'impianto (lotto, impianto unico, ampliamento), la dimensione (volumetria) dell'impianto, il tipo di impermeabilizzazione, gli impianti di supporto, etc.

9.2.3 Quantitativi e tipologia di rifiuti smaltiti

Il soggetto interessato dovrà dichiarare la quantità di rifiuti che nel periodo in esame potranno essere smaltiti nell'impianto, indicando il quantitativo totale, il quantitativo annuo e la previsione media di quantitativo al giorno. La dichiarazione dovrà distinguere il flusso di rifiuti solidi urbani e assimilati (conferiti dai comuni) dal flusso dei rifiuti speciali assimilabili, in modo tale da poter consentire una corretta attribuzione dei costi di impianto alle diverse tipologie di utente.

9.2.4 Durata della autorizzazione

Il soggetto interessato dovrà indicare la durata della fase di gestione operativa, sulla cui base la Regione determinerà la durata della Autorizzazione, nel limite massimo indicato dall'art. 16, comma 2 della Legge regionale 27/98. Per la fase di gestione post operativa si dovrà fare riferimento al limite minimo di 30 anni previsto dal D. Lgs n. 36/03.



Tabella 1: DATI TECNICI DI BASE

Soggetto Interessato	Denominazione Ragione sociale Indirizzo Telefono – telefax – E-mail Nominativo del responsabile
Località in cui è ubicato l'impianto	Comune e località che localizza il sito
Tipologia del sito	Pianura Collina Altri elementi caratterizzanti il sito
Caratteristiche dell'impianto	Nuova discarica Ampliamento (lotto)
Caratteristiche dell'impermeabilizzazione di fondo e pareti laterali	Argilla in sito Argilla riportata Teli sintetici impermeabili Altre opere di impermeabilizzazione
Caratteristiche della sigillatura superficiale e del recupero ambientale	Tipo di materiale sigillante e altri strati di copertura Tipologia del recupero ambientale previsto
Esistenza di una discarica precedente	SI/NO
Capacità utile complessiva (mc) dell'impianto	
Quantità di rifiuti smaltibili totale (tonnellate)	Min. 90 % della capacità utile complessiva
Quantità annuale di rifiuti smaltiti (RSU + rifiuti assimilabili) (ton/anno)	
Quantità giornaliera di rifiuti smaltiti (RSU + rifiuti assimilabili) (ton/giorno)	
Quantità totale di rifiuti urbani (ton/anno)	
Percentuale di rifiuti urbani su totale (%)	
Durata operativa della gestione (anni) fase di chiusura inclusa	
Depurazione del percolato in sito o presso terzi	
Combustione del biogas in sito o in impianti di recupero energetico	



9.3 Dichiarazioni di tipo economico

9.3.1 Costi di investimento (esercizio, chiusura e postchiusura)

Il soggetto interessato dovrà compilare le tabelle 2, 3 e 4 relative ai costi di investimento preventivati (o già avviati) e che si riferiscono alla costruzione, chiusura e postchiusura del lotto oggetto di autorizzazione.

Nella tabella 2 viene individuato l'elenco analitico delle principali voci di costo di investimento.

- La prima colonna indica se quella voce di costo è presente nel progetto o no (SI/NO);
- la seconda colonna deve contenere le indicazioni tecniche più rilevanti riferite alla voce di costo;
- la terza colonna dovrà contenere i costi unitari utilizzati per i conteggi.
- La quarta colonna dovrà contenere per ciascuna voce di costo informazioni relative all'incidenza del singolo bene sull'attività del lotto oggetto di autorizzazione al fine di definire correttamente il valore del capitale investito e gli ammortamenti.



Tabella 2: INVESTIMENTI - PRINCIPALI DATI TECNICI DI RIFERIMENTO

Voce di costo	si/ no	Principali dati tecnici di riferimento	Prezzi unitari	% attribuibili al lotto
A COSTI TECNICI				
A1 Studi e indagini preliminari				
Indagini geologiche, geotecniche idrogeologiche, ideologiche				
Indagini urbanistiche, paesaggistiche, naturalistiche e viabilistiche				
Altre indagini necessarie in relazione alla specificità del sito				
A2 Progettazione della discarica e della chiusura		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)		
Relazioni tecniche di progetto				
Elaborati grafici				
Piano di gestione				
Computo metrico estimativo				
Analisi economico-finanziaria				
Studio di impatto ambientale				
A3 Direzione lavori		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)		
A4 Collaudo		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)		
B COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA		Metri quadri totali		
C COSTO DI COSTRUZIONE				
C1 Opere fondamentali				
Modellamento fondo e pareti (movimento terra)		Superficie del fondo + superficie pareti Volume totale di escavazione Volume totale dei riporti		
Impermeabilizzazione di fondo e delle pareti		Superficie interna utile (fondo + pareti) Tipo di impermeabilizzazione Superficie totale di materiali impermeabilizzanti Spessore della impermeabilizzazione		
Sistema di captazione del percolato		Metri lineari tubazioni drenanti Numero pozzi di captazione Numero vasche di accumulo e loro volume Spessore e volume dei materiali inerti		
Sistema di captazione del biogas		Metri lineari tubazioni Numero pozzi drenanti e relativa profondità Numero torce e relativa potenzialità (Nmc/h)		
Opere di difesa idrauliche		Tipologia dei collettori, Lunghezza Altre opere di difesa		
Sistemi per il monitoraggio ambientale		Numero pozzi spia		



		Numero pozzi spurgo Centraline meteoclima (si/no)		
C2	Opere complementari e accessorie			
	Pesa	Portata		
	Recinzione	Metri lineari		
	Rete idrica sanitaria	Metri lineari		
	Rete idrica antincendio	Metri lineari, numero bocchette antincendio		
	Uffici, servizi igienici	Metri quadri totali di superficie, n. Vani		
	Magazzino, officina, stoccaggio prodotti disinfectanti	Metri quadri di superficie		
	Laboratorio	Mq di superficie		
	Strade di accesso, piazzali	Metri quadri di superficie		
	Aree a verde	Metri quadri di superficie		
	Impianto di depurazione	Se si capacità in mc/giorno		
C3	Costi di chiusura			
	Costi di capping finale	Superficie totale della chiusura Tipologia, spessore, superficie e volume dei vari materiali sigillanti, inerti e terre vegetali		
	Costi di recupero ambientale finale	Tipologia del recupero Movimenti di terra		
	Costi di progettazione del recupero ambientale			
	Impianto di recupero energetico	Numero motori e loro potenzialità Potenzialità totale Cessione di E.E all'esterno Esistenza di un contratto CIP6		
D	ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA			
	Movimentazione e compattazione	Numero mezzi impegnati per tipologia		
	Eventuale pressa e impianti di condizionamento volumetrico o selezione	Numero impianti, potenzialità		
	Altre attrezzature	Specificare		

Nella tabella 3 il soggetto interessato dovrà indicare i costi totali preventivati per ciascuna voce di costo di investimento, con i relativi subtotali e totali, espressi in migliaia di euro.

Nella prima colonna il soggetto interessato dovrà indicare il valore totale di quel cespite.

Nella seconda colonna il soggetto interessato dovrà calcolare il valore dei beni imputabile al lotto oggetto di autorizzazione in caso di beni già esistenti e parzialmente già ammortizzati o in caso di beni la cui vita utile è superiore a quella della autorizzazione, secondo le modalità definite nel paragrafo successivo.

Il valori derivanti da questa tabella saranno utilizzati per il calcolo degli ammortamenti e per il calcolo della remunerazione del capitale investito.



Tabella 3: INVESTIMENTI – VALORI ECONOMICI

	Voce di costo	Valore globale dell'investimento	Valore degli investimenti attribuibili al lotto
A	COSTI TECNICI		
A1	Studi e indagini preliminari		
	Indagini geologiche, geotecniche idrogeologiche, idrologiche		
	Indagini urbanistiche, paesaggistiche, naturalistiche e viabilistiche		
	Altre indagini necessarie in relazione alla specificità del sito		
	Totale A1		
A2	Progettazione della discarica e della chiusura		
	Relazione tecnica di progetto		
	Elaborati grafici		
	Piano di gestione		
	Computo metrico estimativo		
	Analisi economico-finanziaria		
	Studio di impatto ambientale		
	Totale A2		
A3	Direzione lavori		
A4	Collaudo		
	TOTALE A		
B	COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA		
C	COSTO DI COSTRUZIONE		
C1	Opere fondamentali		
	Modellamento fondo e pareti		
	Impermeabilizzazione		
	Sistema di captazione del percolato		
	Sistema di captazione del biogas		
	Opere di difesa idrauliche		
	Sistemi per il monitoraggio ambientale		
	Totale C1		
C2	Opere complementari		
	Pesa		
	Recinzione		
	Rete idrica sanitaria		
	Rete idrica antincendio		
	Uffici, servizi igienici		
	Magazzino, officina, stoccaggio prodotti disinfettanti		
	Laboratorio		
	Strade di accesso, piazzali		
	Aree a verde		
	Impianto di depurazione		
	Totale C2		
C3	Costi di chiusura		
	Costi di capping finale		



Costi di recupero ambientale finale		
Costi di progettazione del recupero ambientale		
Impianto di recupero energetico		
Totale C3		
TOTALE C		
D ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA		
Movimentazione e compattazione		
Eventuale pressa e impianti di condizionamento volumetrico o selezione		
Altre attrezzature		
TOTALE D		
TOTALE A+B+C+D		
Spese generali nel limite massimo del 15 %		
TOTALE		

9.3.2 Calcolo degli ammortamenti

Al fine del calcolo degli ammortamenti dei beni il soggetto interessato dovrà seguire le seguenti indicazioni:

- i beni materiali connessi alla costruzione dell'impianto oggetto di autorizzazione, così come definito nel paragrafo 8.2.1, hanno una durata pari alla durata dell'esercizio operativo della discarica, cioè pari alla durata della autorizzazione; l'aliquota di ammortamento pertanto sarà commisurata a questo orizzonte temporale;
- per i beni già esistenti al momento della richiesta di autorizzazione, costruiti in anni precedenti e utilizzati per altri lotti e per cui il soggetto interessato ha già avviato il piano di ammortamento, andrà dichiarato l'anno di inizio di attività di quel bene e dichiarati gli ammortamenti già effettuati, ponendo a carico della durata utile dell'impianto oggetto di autorizzazione solo la quota residua; appartengono a questa categoria a titolo esemplificativo: i costi di acquisto del terreno, se il lotto è incluso in una area più vasta acquistata tempo prima dal gestore, i costi di strutture comuni ad un'intera area di servizio come la viabilità, la pesa, la recinzione, la palazzina uffici; eventuali impianti centralizzati;
- per le attrezzature che possono essere spostate in altro sito al termine del tempo di durata dell'esercizio o che comunque avranno un valore residuo, al termine di tale scadenza, dovrà essere applicata l'aliquota fiscale ordinaria corrispondente, come indicato nel riquadro che riporta i valori delle aliquote massime ammissibili fiscalmente nella normativa italiana. Appartengono a questa categoria a titolo esemplificativo le attrezzature mobili di compattazione, le escavatrici, le autovetture di servizio, eventuali cisterne, le attrezzature di ufficio, etc.
- Le spese generali, che non dovranno superare il 15 % dell'importo dei lavori così come riportato nel DPR 554/99, vanno ripartite per gli anni di funzionamento dell'impianto. Tali spese saranno prese in considerazione solo per i nuovi impianti o nel caso di varianti sostanziali in corso di esercizio che comportano interventi strutturali sull'impianto in essere.



Aliquote di ammortamento

<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>Aliquota</i>
Attrezzature speciali	
Attrezzatura varia e minuta - Apparecchi di misura e controllo laboratori	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	25%
Software	20%

Il soggetto interessato pertanto sulla base dei dati dichiarati nelle tabelle precedenti dovrà sintetizzare nella tabella 4 il quadro degli ammortamenti previsti. Gli importi dovranno essere riferiti ad una annualità ed essere espressi in migliaia di Euro.



Tabella 4: CALCOLO DEGLI AMMORTAMENTI

	Voce di costo	Valore annuo dell'ammortamento
A	COSTI TECNICI	
A1	Studi e indagini preliminari	
	Indagini geologiche, geotecniche idrogeologiche, idrologiche	
	Indagini urbanistiche, paesaggistiche, naturalistiche e viabilistiche	
	Altre indagini necessarie in relazione alla specificità del sito	
	Totale A1	
A2	Progetto	
	Relazione tecnica di progetto	
	Elaborati grafici	
	Piano di gestione	
	Computo metrico estimativo	
	Analisi economico-finanziaria	
	Studio di impatto ambientale	
	Totale A2	
A3	Direzione lavori	
A4	Collaudo	
	TOTALE A	
B	COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA	
C	COSTO DI COSTRUZIONE	
C1	Opere fondamentali	
	Modellamento fondo e pareti	
	Impermeabilizzazione	
	Sistema di captazione del percolato	
	Sistema di captazione del biogas	
	Opere di difesa idrauliche	
	Sistemi per il monitoraggio ambientale	
	Totale C1	
C2	Opere complementari	
	Pesa	
	Recinzione	
	Rete idrica sanitaria	
	Rete idrica antincendio	
	Uffici, servizi igienici	
	Magazzino, officina, stoccaggio prodotti disinfettanti	
	Laboratorio	
	Strade di accesso, piazzali	
	Verde	
	Impianto di depurazione	
	Totale C2	
C3	Costi di chiusura	
	Costi di capping finale	



	Costi di recupero ambientale finale	
	Impianto di combustione biogas	
	Totale C3	
	TOTALE C	
D	ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA	
	Movimentazione e compattazione	
	Eventuale pressa e impianti di condizionamento volumetrico o selezione	
	Altre attrezzature	
	TOTALE D	
	TOTALE A+B+C+D	
	Spese generali	
	TOTALE	

9.3.3 Costi di gestione operativa

Per quanto riguarda i costi operativi della gestione operativa stimati il soggetto interessato dovrà compilare le tabelle 5 e 6.

Nella tabella 5 dovrà indicare nella prima colonna quali voci di costo operativo, fra quelle presentate nella griglia, ritiene di dover sostenere; nella seconda colonna dovrà includere alcune descrizioni di tipo tecnico a corredo del dato o dettagliare voci volutamente generiche nella griglia.

Nella tabella 6 dovrà indicare, su base annua, il valore dei costi preventivati per singola voce e relativi subtotali e totali.

I valori dovranno essere riferiti all'anno ed espressi in migliaia di Euro. I codici utilizzati e le voci di costo sono quelle definite nel D. L.127/91 in materia di bilanci delle aziende.

In particolare vengono definiti alcuni criteri di individuazione dei costi:

- per quanto riguarda il costo delle fidejussioni, questo viene riconosciuto fino ad un valore massimo dello 0,50 % del valore della fideiussione;
- per quanto riguarda le spese generali esse vengono considerate nella misura massima del 3 %.



Tabella 5: COSTI OPERATIVI GESTIONE OPERATIVA – PRINCIPALI DATI TECNICI DI RIFERIMENTO

Codice	Voce di costo	S/No	Dati tecnici
E - B6	Costi per materie di consumo e merd (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
E - B6 - 1	Carburanti		Tipo e consumo (litri /anno)
E - B6 - 2	Disinfettanti		Tipo e consumo (litri /anno)
E - B6 - 3	Acquisto materiali di consumo		Specificare
E - B6 - 4	Acquisto e posa materiale inerte		Tipo e consumo (mc/anno)
E -B7	Costi per servizi		
E -B7 - 1	Trasporto e depurazione percolato		Quantità percolato (mc/anno), Percolato in rapporto alla pioggia (%) impianti d destinazione, costi medi di trasporto e depurazione
E -B7 - 2	Energia elettrica		Consumi annui (KW/h anno)
E -B7 - 3	Gas metano		Consumato (mc/anno) Recuperato (KW/h anno)
E -B7 - 4	Consulenze tecniche		Indicare tipologie e scopi
E -B7 - 5	Analisi di laboratorio		Tipologia di analisi (aria, acqua, biogas, rifiuto, rumore) Numero analisi annue
E -B7 - 6	Servizi legali, certificazione, qualità		Specificare
E -B7 - 7	Manutenzioni e riparazioni		% su investimento
E -B7 - 8	Assicurazioni e fidejussioni		Valore della fideiussione
E - B8	Costo per godimento di beni di terzi		
E - B8 - 1	Affitto terreno		
E - B8 - 2	Affitto immobili		
E - B8 - 3	Affitto mezzi d'opera specializzati		Solo in caso di utilizzo di mezzi specializzati
E - B8 - 4	Leasing		
E - B9	Costi di personale		
E - B9 - 1	Personale tecnico		Numero di addetti e qualifica e impegno (orario, turni)
E - B9 - 2	Personale amministrativo		Numero di addetti e qualifica
E - B12	Accantonamenti		Specificare
E - B14	Oneri diversi di gestione		Specificare



Tabella 6 COSTI OPERATIVI GESTIONE OPERATIVA - VALORI ECONOMICI

Codice	Voce di costo	Importo annuo
B6	<u>Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, sconti e rabboni)</u>	
B6 - 1	Carburanti	
B6 - 2	Disinfettanti	
B6 - 3	Acquisto materiali di consumo	
B6 - 4	Acquisto e posa materiale inerte	
	Totale E - B6	
B7	<u>Costi per servizi</u>	
B7 - 1	Trasporto e depurazione percolato	
B7 - 2	Energia elettrica	
B7 - 3	Gas metano	
B7 - 4	Consulenze tecniche	
B7 - 5	Analisi di laboratorio	
B7 - 7	Servizi legali, certificazione, qualità	
B7 - 8	Manutenzioni e riparazioni	
B7 - 9	Assicurazioni e fidejussioni	
	Totale E - B7	
B8	<u>Costo per godimento di beni di terzi</u>	
B8 - 1	Affitto terreno	
B8 - 2	Affitto immobili	
B8 - 3	Affitto mezzi d'opera specializzati	
B8 - 4	Leasing	
	Totale E - B8	
B9	<u>Costi di personale</u>	
B9 - 1	Personale tecnico	
B9 - 2	Personale amministrativo	
	Totale E - B9	
B14	<u>Oneri diversi di gestione</u>	
	Totale E - B14	
	TOTALE	



9.3.4 Remunerazione del capitale Investito

Il soggetto interessato dovrà indicare la componente della tariffa rappresentata dalla remunerazione del capitale investito.

Tale voce di costo è ottenuta moltiplicando il valore del capitale investito netto come dichiarato nella tabella 3 per il tasso di remunerazione individuato dal DPR 158/99 "Metodo normalizzato per definire la tariffa dei rifiuti solidi urbani", che nell'allegato 1, comma 2.3 (costi di uso del capitale) fissa tale tasso a quello "dei titoli di stato aumentato di 2 punti percentuali".

Per la individuazione del tasso dei titoli di stato si fa riferimento al tasso dell'EURORIBOR a 12 mesi, come fissato alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione o, nel caso di autorizzazioni in essere, alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il soggetto interessato dovrà indicare per ciascun anno di gestione operativa gli investimenti previsti (conformemente a quanto dichiarato nella tabella 3) avendo cura di distinguere gli investimenti iniziali di allestimento dell'impianto, dagli investimenti finali di chiusura.

Tabella 7: CALCOLO DEL CAPITALE INVESTITO PER CIASCUN ANNO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Investimenti iniziali						
Investimenti fase di chiusura						
Totale						

Il soggetto interessato dovrà poi provvedere al calcolo del valore netto del capitale investito, risultante dal valore del capitale investito al netto degli ammortamenti come indicati nella tabella 8.

Tabella 8: CALCOLO DEL CAPITALE NETTO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Capitale investito						
Ammortamenti						
Capitale netto						

Il soggetto interessato dovrà applicare il tasso di remunerazione al capitale netto investito per ciascun anno di gestione operativa, calcolato nella modalità previste dalla tabella 9.



Tabella 9: CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Capitale netto						
Tasso di remunerazione						
Remunerazione						

Il valore globale della remunerazione del capitale investito così calcolato andrà diviso per ciascun anno di gestione operativa (tabella 10).

Tabella 10: CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO ANNUO

Codici	Voci	Valori
A	Valore totale della remunerazione	
B	Durata della autorizzazione	
C = A*B	Valore medio annuo della remunerazione	

Tale cifra sarà quindi sommata agli altri elementi tariffari (ammortamenti e costi operativi) ai fine della definizione del totale dei costi.

9.3.5 Quadro riepilogativo

Al termine delle procedure sopra identificate il soggetto interessato dovrà riepilogare tutti i dati utili al calcolo finale della tariffa di accesso in discarica nella tabella 11.

Tabella 11: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI COSTI

Voci	Tabella di riferimento	Valore annuo
Costi operativi gestione operativa	6	
Ammortamenti	4	
Remunerazione del capitale investito	10	
Totale		

Ai fini del calcolo della tariffa per i rifiuti solidi urbani il soggetto interessato dovrà compilare la tabella 12, dividendo il costi annuali calcolati nella tabella 11 per il quantitativo globale annuale di rifiuti (urbani, assimilati e assimilabili) indicato nella tabella 1.

Tabella 12: CALCOLO DELLA TARIFFA



Codice	Voci	Tabella di riferimento	Valori
A	Costi totali	15	
B	Quantità totale di rifiuti smaltibili in un anno (tonnellate)	1	
C (A/B)	Tariffa (Euro/tonnellata)		

9.3.6 Altre voci

Il soggetto interessato dovrà indicare in questa parte eventuali costi che non si riferiscono al lotto oggetto dell'autorizzazione ed in particolare:

- alla gestione di lotti precedenti (chiusura e gestione post-operativa del lotto precedente);
- interventi su siti limitrofi (come la eventuale bonifica di una discarica preesistente);
- i costi relativi ai benefit ambientali.

9.3.6.1 Costi relativi ad impianti preesistenti e interventi su siti limitrofi

In caso di accordo fra soggetto interessato e amministrazioni competenti, relativo alla copertura di costi pregressi Il soggetto interessato dovrà descrivere questo accordo nella relazione tecnica ed economica, usando i prospetti di dichiarazione dei costi sopra indicati e allegando copia dell'accordo intercorso con le amministrazioni interessate.

9.3.6.2 Benefit ambientali

Ai comuni sede di discarica, di impianti di preselezione, di impianti di termovalorizzazione e di stazioni di trasferimento spetta da parte dei comuni conferenti il riconoscimento di un benefit ambientale. Il benefit massimo complessivo viene stabilito pari al 12 % della tariffa determinata dalla Regione Lazio. Dovrà essere corrisposto dai comuni conferenti al gestore dell'impianto di preselezione che provvederà a restituirlo ai comuni, con cadenza quadrimestrale, nel rispetto di quanto di seguito riportato:

- 1) 2% al comune ove ha sede la stazione di trasferimento in base alle quantità effettivamente conferite. Tale importo dovrà essere versato solo dai comuni che si avvalgono del servizio.
- 2) 4 % al comune ove ha sede l'impianto di preselezione
- 3) 5 % al comune ove ha sede la discarica
- 4) 1 % al comune ove ha sede l'impianto di termovalorizzazione



In caso di conferimento di rifiuto urbano tal quale, il benefit ambientale da riconoscersi al comune ove ha sede la discarica è stabilito pari al 10 % della tariffa determinata e dovrà essere versato dai comuni utenti al gestore della discarica che provvederà a restituirla integralmente a detto comune.

Nel caso in cui i comuni appartenenti ad un ATO provinciale conferiscano presso impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani siti nel territorio di un'altra provincia, gli stessi dovranno riconoscere, per tramite del gestore dell'impianto di preselezione o della discarica, all'Amministrazione provinciale competente un benefit ambientale aggiuntivo pari al 2% della tariffa determinata dalla Regione Lazio.

L'ammontare di questi costi andrà inserito nella tabella 13.

Tabella 13: RIEPILOGO DELLA TARIFFA E DEGLI ALTRI ELEMENTI

<i>Voci</i>	<i>Tabelle di riferimento</i>	<i>Valore</i>	<i>Tariffa comuni "ospiti"</i>	<i>Tariffa altri comuni</i>
Costi	16			
Altri costi				
Benefit ambientale				
Totale				

Il suddetto benefit dovrà essere riconosciuto anche da privati che conferiscono rifiuti presso i suddetti impianti ovvero in impianti di smaltimento finale. In tal caso sarà cura della società ricevente, restituire integralmente al comune ove ha sede l'impianto la somma ricevuta.

9.3.7 Tributo speciale per conferimento in discarica

La tariffa definita secondo le modalità sopra descritte non include il tributo speciale per il conferimento in discarica, che andrà pertanto calcolato secondo quanto disposto della normativa nazionale e regionale vigente.



10 Appendice B Tabelle relative agli impianti di trattamento

10.1 Quadro generale delle tabelle da compilare

Per la dichiarazione dei costi a preventivo il soggetto interessato dovrà compilare le seguenti tabelle.

<i>Tipo di dichiarazione</i>	<i>Tabella</i>
Dati generali	1
Dati sui flussi in ingresso	2
Dati sui flussi in uscita	3
Dati tecnici sugli investimenti	4
Dati economici sugli investimenti	5
Calcolo degli ammortamenti	6
Dati tecnici della gestione operativa	7
Dati economici della gestione operativa	8
Calcolo del capitale investito	9
Calcolo del capitale netto	10
Calcolo della remunerazione del capitale	11
Calcolo del valore annuale della remunerazione	12
Calcolo dei ricavi da vendita di materiali	13
Quadro riepilogativo dei costi	14
Calcolo della tariffa	15
Dati integrativi	16

10.2 Dichiarazioni di tipo tecnico

10.2.1 Identificazione dell'impianto

Il soggetto interessato dovrà indicare nella relazione tecnica con esattezza "l'impianto" oggetto della procedura di determinazione tariffaria e i beni ad esso associati in modo totale o parziale.

10.2.2 Descrizione tecnica dell'impianto

Il soggetto interessato dovrà sintetizzare nella tabella 1 tutti gli elementi informativi utili alla verifica del prezzo di accesso richiesto al fine di individuare le variabili tecniche



rilevanti che hanno un effetto sulla formazione dei costi quali: la tipologia di impianto, le tipologie di rifiuti trattati, le tecniche di selezione e trattamento dei rifiuti, i flussi in uscita e le relative destinazioni.

10.2.3 Quantitativi e tipologia di rifiuti smaltiti

Il soggetto interessato dovrà dichiarare la quantità di rifiuti che nel periodo in esame potranno essere smaltiti nell'impianto (tabella 2) indicando il quantitativo totale, il quantitativo annuo e la previsione media di quantitativo al giorno. La dichiarazione dovrà distinguere il flusso di rifiuti solidi urbani e assimilati (conferiti dai comuni in forma differenziata o indifferenziata) dal flusso dei rifiuti speciali assimilabili, in modo tale da poter consentire una corretta attribuzione dei costi di impianto alle diverse tipologie di utente.

10.2.4 Flussi in uscita

Il soggetto interessato dovrà dichiarare i flussi in uscita dall'impianto, incluse le perdite di processo) avendo cura che il totale dei quantitativi in uscita corrispondano al totale dei quantitativi in entrata. Il soggetto interessato dovrà inoltre descrivere la destinazione dei diversi flussi (combustione, vendita di compost, discarica, altri impianti, mercato del recupero).

Si prevede un funzionamento "standard" di un impianto di selezione che preveda un tasso di recupero minimo derivante dai seguenti calcoli:

- per il cdr si prevede una produzione minima pari al 25 % dei rifiuti in ingresso
- per la frazione secca combustibile una produzione minima pari al 30 %
- per la frazione organica stabilizzata una produzione minima del 25 %
- per i rifiuti ferrosi una produzione minima del 2 %
- per gli scarti e sovralli una produzione massima del 30 %

10.2.5 Durata della autorizzazione

Il soggetto interessato dovrà indicare la durata della fase di gestione operativa, sulla cui base la Regione determinerà la durata della Autorizzazione, nel limite massimo indicato dall'art. 16, comma 2 della Legge regionale 27/98.



Tabella 1: DATI TECNICI DI BASE

Soggetto interessato	Denominazione Ragione sociale Indirizzo Telefono - telefax - E-mail Nominativo del responsabile
Località in cui è ubicato l'impianto	Comune e località che localizza il sito
Caratteristiche dell'impianto	Impianto di sola selezione meccanica Impianto di selezione e compostaggio Impianto di compostaggio
Processi di lavorazione	Recezione dei rifiuti Pesatura Selezione della frazione ferrosa Selezione meccanica Linea di produzione di FOS Linea di produzione di compost Linea di produzione di CDR Linee di essiccaimento di CDR Linee di stabilizzazione del compost Fasi di insacchettamento Stoccaggio
Tipologie di rifiuti trattati	Rifiuti solidi urbani indifferenziati Rifiuti solidi urbani differenziati secchi Rifiuti solidi urbani differenziati umidi Rifiuti speciali assimilabili
Quantità di rifiuti smaltibili totale (tonnellate)	
Quantità annuale di rifiuti smaltiti (RSU + rifiuti assimilabili) (ton/anno)	
Quantità giornaliera di rifiuti smaltiti (RSU + rifiuti assimilabili) (ton/giorno)	
Quantità totale di rifiuti urbani (ton/anno)	
Percentuale di rifiuti urbani su totale (%)	
Durata operativa della gestione (anni)	

Tabella 2: Flussi in ingresso

Tipologia di rifiuto	Quantitativo annuo (Tonnellate)
Rifiuti solidi urbani indifferenziati	
Rifiuti solidi urbani differenziati secchi	
Rifiuti solidi urbani differenziati umidi	



Rifiuti speciali assimilabili agli urbani indifferenziati	
Rifiuti speciali assimilabili agli urbani differenziati secchi	
Rifiuti speciali assimilabili agli urbani differenziati umidi	
Altro	

Tabella 3: Flussi in uscita

Flusso	Quantitativo annuo (Tonnellate)	%
Combustibile derivato da rifiuti in specifica (limite minimo 25 %)		
Frazione secca selezionata (limite minimo 30 %)		
Frazione organica stabilizzata (limite minimo 25 %)		
Compost in specifica		
Materiali ferrosi (limite minimo 2 %)		
Scarti e sovralli (limite massimo 30 %)		
Perdite di processo		
Altro		

10.3 Dichiarazioni di tipo economico

10.3.1 Costi di investimento

Il soggetto interessato dovrà compilare le tabelle 4, 5 e 6 relative ai costi di investimento.

Nella tabella 4 viene individuato l'elenco analitico delle principali voci di costo di investimento.

- La prima colonna indica se quella voce di costo è presente nel progetto o no (SI/NO);
- la seconda colonna deve contenere le indicazioni tecniche più rilevanti riferite alla voce di costo;
- la terza colonna dovrà contenere i costi unitari utilizzati per i conteggi.



Tabella 4: INVESTIMENTI - PRINCIPALI DATI TECNICI DI RIFERIMENTO

	Voce di costo	sì/ no	Principali dati tecnici di riferimento	Prezzi unitari
A	COSTI TECNICI			
A1	Studi e indagini preliminari			
A2	Progettazione dell'impianto		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)	
	Relazioni tecniche di progetto			
	Elaborati grafici			
	Piano di gestione			
	Computo metrico estimativo			
	Analisi economico-finanziaria			
	Studio di impatto ambientale			
A3	Direzione lavori		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)	
A4	Collaudo		% sul costo di investimento (il valore dovrà tenere conto delle tabelle pubblicate a tal fine dagli ordini professionali)	
B	COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA		Metri quadri totali	
C	COSTO DI COSTRUZIONE			
C1	Opere civili			
	Area recezione			
	Area selezione			
	Area produzione CDR			
	Area compostaggio			
	Area stoccaggio			
C2	Opere elettromeccaniche			
	Area selezione			
	Area compostaggio			
	Area produzione CDR			
	Area stoccaggio			
C4	Impianti di abbattimento			
	Impianto di areazione			
	Filtri			
C3	Opere complementari e accessorie			
	Presse			
	Pesa		Portata	
	Elettrocalamite			
	Recinzione		Metri lineari	
	Rete idrica sanitaria		Metri lineari	
	Rete idrica antincendio		Metri lineari, numero bocchette antincendio	
	Uffici, servizi igienici		Metri quadri totali di superficie, n. Vani	



	Magazzino, officina, stoccaggio prodotti	Metri quadri di superficie	
	Magazzino, disinfectanti		
	Laboratorio	Mq di superficie	
	Strade di accesso, piazzali	Metri quadri di superficie	
	Aree a verde	Metri quadri di superficie	
	Impianto di depurazione	Se si capacità in mc/giorno	
D	Autoveicoli e automezzi	Tipologia	
	Spese generali	Max 15 %	

Nella tabella 5 il soggetto interessato dovrà indicare i costi totali preventivati per ciascuna voce di costo di investimento, con i relativi subtotali e totali, espressi in migliaia di euro.

Nella prima colonna il soggetto interessato dovrà indicare il valore totale di quel cespite.

Nella seconda colonna il soggetto interessato indicare le aliquote di ammortamento utilizzate.

Il valori derivanti da questa tabella saranno utilizzati per il calcolo degli ammortamenti e per il calcolo della remunerazione del capitale investito.



Tabella 5: INVESTIMENTI – VALORI ECONOMICI

A	COSTI TECNICI	Valore globale dell'investimento	Aliquota di ammortamento utilizzata
A1	Studi e indagini preliminari		
A2	Progettazione dell'impianto		
	Relazioni tecniche di progetto		
	Elaborati grafici		
	Piano di gestione		
	Computo metrico estimativo		
	Analisi economico-finanziaria		
	Studio di impatto ambientale		
A3	Direzione lavori		
A4	Collaudo		
B	COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA		
C	COSTO DI COSTRUZIONE		
C1	Opere civili		
	Area recezione		
	Area selezione		
	Area produzione CDR		
	Area compostaggio		
	Area stoccaggio		
C2	Opere elettromeccaniche		
	Area selezione		
	Area compostaggio		
	Area produzione CDR		
	Area stoccaggio		
C4	Impianti di abbattimento		
	Impianto di areazione		
	Filtri		
C3	Opere complementari e accessorie		
	Presse		
	Pesa		
	Elettrocalamite		
	Recinzione		
	Rete idrica sanitaria		
	Rete idrica antincendio		
	Uffici, servizi igienici		
	Magazzino, officina, stoccaggio prodotti disinfettanti		
	Laboratorio		
	Strade di accesso, piazzali		
	Aree a verde		
	Impianto di depurazione		
D	Spese Generali		



10.3.2 Calcolo degli ammortamenti

Al fine del calcolo degli ammortamenti dei beni il soggetto Interessato dovrà utilizzare le aliquote indicate nella tabella 5, che non potranno le aliquote fiscali massime ammissibili.

Tabella 6: CALCOLO DEGLI AMMORTAMENTI

	<i>Voce di costo</i>	<i>Valore annuo dell'ammortamento</i>
A	COSTI TECNICI	
A1	<u>Studi e indagini preliminari</u>	
A2	<u>Progettazione dell'impianto</u>	
	Relazioni tecniche di progetto	
	Elaborati grafici	
	Piano di gestione	
	Computo metrico estimativo	
	Analisi economico-finanziaria	
	Studio di impatto ambientale	
A3	<u>Direzione lavori</u>	
A4	<u>Collaudo</u>	
B	COSTO DI ACQUISIZIONE DELL'AREA	
C	COSTO DI COSTRUZIONE	
C1	<u>Opere civili</u>	
	Area recezione	
	Area selezione	
	Area produzione CDR	
	Area compostaggio	
	Area stoccaggio	
C2	<u>Opere elettromeccaniche</u>	
	Area selezione	
	Area compostaggio	
	Area produzione CDR	
	Area stoccaggio	
C4	<u>Impianti di abbattimento</u>	
	Impianto di areazione	
	Filtri	
C3	<u>Opere complementari e accessorie</u>	
	Presse	
	Pesa	
	Elettrocalamite	
	Recinzione	
	Rete idrica sanitaria	
	Rete idrica antincendio	
	Uffici, servizi igienici	



Magazzino, officina, stoccaggio prodotti disinfettanti	
Laboratorio	
Strade di accesso, piazzali	
Aree a verde	
Impianto di depurazione	
Spese generali	

- Per quanto attiene le stesse non dovranno superare il 15 % dell'importo dei lavori così come riportato nel DPR 554/99 e vanno ripartite considerando gli anni di ammortamento fiscale dell'impianto. Tali spese saranno prese in considerazione solo per i nuovi impianti o nel caso di varianti sostanziali in corso di esercizio che comportano interventi strutturali sull'impianto in essere.

10.3.3 Costi di gestione operativa

Per quanto riguarda i costi operativi della gestione operativa stimati il soggetto interessato dovrà compilare le tabelle 7 e 8.

Nella tabella 7 dovrà indicare nella prima colonna quali voci di costo operativo, fra quelle presentate nella griglia, ritiene di dover sostenere; nella seconda colonna dovrà includere alcune descrizioni di tipo tecnico a corredo del dato o dettagliare voci volutamente generiche nella griglia.

Nella tabella 8 dovrà indicare, su base annua, il valore dei costi preventivati per singola voce e relativi subtotali e totali.

I valori dovranno essere riferiti all'anno ed espressi in migliaia di Euro. I codici utilizzati e le voci di costo sono quelle definite nel D. L.127/91 in materia di bilanci delle aziende.

In particolare vengono definiti alcuni criteri di individuazione dei costi:

- per quanto riguarda il costo delle fidejussioni, questo viene riconosciuto fino ad un valore massimo dello 0,50 % del valore della fidejussione;
- per quanto riguarda le spese generali esse vengono considerate nella misura massima del 3 %



Tabella 7: COSTI OPERATIVI GESTIONE OPERATIVA – PRINCIPALI DATI TECNICI DI RIFERIMENTO

Codice	Voce di costo	Sì/No	Dati tecnici
E - B6	Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)		
E -B7	Costi per servizi		
E - B7 - 1	Smaltimento e collocamento dei materiali in uscita		Fluyssi in uscita come indicato nella tabella 3 e prezzi unitari medi di collocamento.
E -B7 - 2	Energia elettrica		Consumi annui (KW/h anno)
E -B7 - 3	Gas metano		mc/anno
E -B7 - 4	Consulenze tecniche		Indicare tipologie e scopi
E -B7 - 5	Analisi di laboratorio		Tipologia di analisi (aria, acqua, biogas, rifiuto, rumore) Numero analisi annue
E -B7 - 6	Servizi legali, certificazione, qualità		Specificare
E -B7 - 7	Manutenzioni e riparazioni		% su investimento
E -B7 - 8	Assicurazioni e fidejussioni		Valore della fideiussione
E - B8	Costo per godimento di beni di terzi		
E - B8 - 1	Affitto terreno		
E - B8 - 2	Affitto immobili		
E - B8 - 3	Affitto mezzi d'opera specializzati		Solo in caso di utilizzo di mezzi specializzati
E - B8 - 4	Leasing		
E - B9	Costi di personale		
E - B9 - 1	Personale tecnico		Numero di addetti e qualifica e impegno (orario, turni)
E - B9 - 2	Personale amministrativo		Numero di addetti e qualifica
E - B12	Accantonamenti		Specificare
E - B14	Oneri diversi di gestione		Specificare
E - B14 - 1	Spese generali		Massimo 3 % del totale fino a questa riga



Tabella 8: COSTI OPERATIVI GESTIONE OPERATIVA – VALORI ECONOMICI

Codice	Voce di costo	Importo annuo
F - B6	Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	
E - B7	Costi per servizi	
E - B7 - 1	Smaltimento e collocamento dei materiali in uscita	
E - B7 - 2	Energia elettrica	
E - B7 - 3	Gas metano	
E - B7 - 4	Consulenze tecniche	
E - B7 - 5	Analisi di laboratorio	
E - B7 - 6	Servizi legali, certificazione, qualità	
E - B7 - 7	Manutenzioni e riparazioni	
E - B7 - 8	Assicurazioni e fidejussioni	
E - B8	Costo per godimento di beni di terzi	
E - B8 - 1	Affitto terreno	
E - B8 - 2	Affitto immobili	
E - B8 - 3	Affitto mezzi d'opera specializzati	
E - B8 - 4	Leasing	
E - B9	Costi di personale	
E - B9 - 1	Personale tecnico	
E - B9 - 2	Personale amministrativo	
E - B12	Accantonamenti	
E - B14	Oneri diversi di gestione	
E - B14 - 1	Spese generali	



B	Ammortamenti	6	
C	Remunerazione del capitale investito	12	
D = (A+B+C)	Totale		
E	Ricavi da vendita di materiali	13	
F = D-E	Totale		

Ai fini del calcolo della tariffa per i rifiuti solidi urbani il soggetto interessato dovrà compilare la tabella 15, dividendo il costi annuali calcolati nella tabella 14 per il quantitativo globale annuale di rifiuti (urbani, assimilati e assimilabili) indicato nella tabella 1.

Tabella 15: CALCOLO DELLA TARIFFA

Codice	Voci	Tabella di riferimento	Valori
A	Costi totali	15	
B	Quantità totale di rifiuti smaltibili in un anno (tonnellate)	2	
C (A/B)	Tariffa (Euro/tonnellata)		

11 APPENDICE C Elenco delle società di revisione iscritte all'Albo speciale